

Sommario

4 Lo sceriffo di via Mac Mahon

6 Un padre per amico

8 Pugni, pistole e rabarbaro

14 Prove da editore

Bonelli penna poliedrica fa il suo esordio nell'editoria misurandosi con generi diversissimi tra loro. La "direzione-ombra" al *Vittorioso*, trasformato da "foglio parrocchiale" a testata di successo.

30 Uno scrittore prestato al fumetto

Brevi cenni biografici, seguiti dal racconto della formazione editoriale con Lotario Vecchi e le prime esperienze all'*Audace*. Le collaborazioni con il tipografo-editore Umberto Pagani.

54 Una donna per editore

Come Bonelli diventa editore, plasma l'*Audace* a sua immagine e somiglianza e intraprende un'estenuante gioco di rimpiazzino per sgusciar via alla censura fascista del Ministero della Cultura Popolare.

84 Venti di guerra

I difficili anni della Seconda guerra mondiale; un "colpo di testa" armi in pugno, e la decisione di riparare in Svizzera quando la situazione diventa insostenibile. L'*Audace* "in trasferta" in Liguria e la gestione "fiduciaria" di Cesare Balzarini.

104 Red Killer contro Tex Willer

Giugno 1945: il ritorno in Italia. Il Bonelli cessa di fare l'editore e passa il timone alla ex-moglie Tea Bertasi. La rinnovata passione per il genere Western e la partnership con Giovanni De Leo. Nasce, a Genova, l'idea di Tex Willer.

120 Vagabondo padre

Il "vagabondo" Bonelli trova finalmente "pace" a Milano. Mette le gambe sotto a una scrivania e inizia a viaggiare con la fantasia e la penna per dare corpo alle avventure di Tex, il suo capolavoro. Altre (auto) censure e tutti i personaggi "minori".

150 L'ultima intervista impossibile

152 **Le avventure del Principe Pulcino**

C'era una volta il Principe Pulcino... Così ha inizio la favola del Bonelli sceneggiatore che si cimenta con testi a misura di quadretti disegnati.

È un tripudio di cavalieri e negromanti, draghi e profezie. *Ab initio* la fantasia non difetta al vulcanico scrittore.

194 **Furio**

L'Italia è in guerra da 5 mesi e il 30 novembre 1940 su *Audace* debutta Furio.

È l'italiano come dovrebbe essere per l'iconografia di regime: atletico, fiero e vincente. Ma per G.L. Bonelli è soprattutto l'occasione di mettere in scena un campione tra le corde di un ring. E di affilare il linguaggio: *"Spara a tuo nonno, babbuino a rotelle!"*

228 **Furio e L'Inafferrabile**

Nel 1941-1942 il mondo è in fiamme e il fumetto si destruttura per volontà autarchica fino al limite dell'iriconoscibilità. Furio e L'Inafferrabile, dietro le linee nemiche tra Egitto e Cirenaica, sabotano fortezze impenetrabili e carri armati giganti. E la fantasia lotta corpo a corpo con la propaganda.

266 **Orlando e Morgante**

L'unico modo per silenziare la retorica bellica che pervade le pubblicazioni è dar voce ai poemi cavallereschi. G.L. Bonelli ci prova ispirandosi a Luigi Pulci sperando di compiacere un funzionario del Minculpop. Ecco allora avanzarsi il paladino Orlando che converte al cristianesimo il gigante Morgante e libera la principessa Meridiana.

286 **Yorga**

Con il conflitto mondiale ormai alle spalle è tempo di rinascita.

La fantasia di Bonelli rifiorisce nelle foreste pluviali indiane con il bambino sopravvissuto Yorga che apprende *"il linguaggio delle bestie, i segreti della giungla e i misteri delle scienze occulte"*. La matrice è ovviamente Tarzan, ma la rifinitura bonelliana ha un'impronta personalissima.

332 **Tex Willer**

E finalmente, nel 1948, arriva Tex, il personaggio della vita. Nella battuta con cui si presenta all'indianina Tesah c'è il suo DNA e tutto il programma editoriale per molti decenni a venire: *"Se hai sentito parlare di me saprai anche che io uccido solo chi merita di essere ucciso"*. È nato il più grande raddrizza torti del fumetto italiano.